MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Roma, 15 febbraio 2019
ADEPP
INAPP

Carissimi Tutti,

ci tengo innanzitutto a ringraziare ADEPP e INAPP per l'invito a questa importante iniziativa, rammaricandomi per l'assenza dovuta ai numerosi ed imprevisti impegni istituzionali non derogabili.

Spero di avere occasioni di incontro nel prossimo futuro per approfondire le attività svolte e le tematiche d'interesse comune.

Mi complimento per l'organizzazione di questo evento di presentazione del "Rapporto della Commissione Europea *Employment and Social developments in Europe (ESDE 2018)"* che evidenzia i cambiamenti in atto nei Paesi dell'Unione Europea in campo economico e nel mercato del lavoro, sottolineando quelle che sono le tendenze occupazionali e sociali in Europa. Il report guarda anche alle possibili risposte strategiche da realizzare a medio e lungo termine, pertanto, può essere considerato uno strumento utile ai fini delle scelte politiche dei Governi.

Sul piano dell'utilizzo delle tecnologie il momento storico, specie riguardo l'impatto su lavoro e *welfare,* non può non tener conto del cambiamento in atto nel settore informatico. Pertanto, occorre tenere presente che i dispositivi e gli strumenti attualmente a disposizione potrebbero richiedere importanti aggiornamenti delle competenze con conseguenti investimenti economici.

Il rapporto ESDE ci dimostra quali e quanti mutamenti stiano intervenendo nell'economia e nel mercato del lavoro per i quali occorre attrezzarci, tra cui le sfide nel campo delle disuguaglianze nell'accesso e nell'utilizzo delle tecnologie, nel perfezionamento delle normative, nella trasformazione delle professioni.

Secondo stime ed elaborazioni, nel 2030 i *social media* saranno luoghi di interazione tra aziende e tutto passerà attraverso piattaforme informatiche, con un forte impatto sul mercato del lavoro.

Nasceranno quindi nuove professioni, più o meno specialistiche, inerenti il campo del *web* e vi saranno numerose professioni, specie quelle tecniche, che avranno necessità di un forte aggiornamento con attenzione alle conoscenze informatiche, di servizio ai clienti ed alle lingue straniere.

E la normativa riguardo queste nuove realtà in via di trasformazione, dovrà necessariamente essere al passo con i tempi, tuttavia, i cambiamenti normativi comportano un aggiornamento da parte di quelle categorie professionali che dovranno confrontarsi con i nuovi scenari.

Per fronteggiare la trasformazione digitale sono già in atto azioni di adeguamento dei sistemi, di formazione e di rafforzamento delle politiche attive.

Il quadro appena evidenziato richiede di valorizzare strumenti di flessibilità anche con riferimento all'organizzazione del lavoro e alla interdisciplinarità .

In tema occupazionale ci vengono forniti ulteriori spunti di riflessione, e non solo con riferimento all'accesso al mercato del lavoro; risulta fondamentale tenere alto il livello di competitività in un sistema globalizzato in cui è necessario rispondere alle esigenze dei mercati .

Infine, tutti i fattori e le variabili esaminate nel Rapporto, compresi gli aspetti legati al lavoro femminile, ai percorsi di studio, all'arricchimento delle professioni – solo per citarne alcuni- sono da tenere nella dovuta considerazione.

Questa tipologia di analisi sono oggetto di attenzione da parte del Governo con l'obiettivo di realizzare politiche che mettano il nostro Paese in condizione di poter rispondere in modo adeguato e competitivo alle nuove sfide e alle opportunità che il progresso tecnologico ci pone.

Concludo augurandovi un proficuo lavoro ed invio il mio più cordiale saluto a tutti i presenti.

On. Claudio Durigon